Lunedì 16 Ottobre 1893

Udine - Anno XI - N. 256.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

I BUONI CITTADINI

È ufficio di *buoni cittadini* combattere il ministero.

Così, press'a poco, l'on. Di Rudinì ha fatto scrivere a qualche giornale amico.

Prima, gli avanzi rotti e corrotti del partito di destra si erano superbamente regalato l'attributo di uomini onesti per eccellenza. Ma visto che le disgraziate faccende bancarie avevano toccato e *travolto anche qualchedano dei loro*, l'attributo è calato d'un tono.

Ora non sono più gli *onesti;* sono più modestamente i *buoni cittadini.*

Della Destra vecchia, la *nuova non* ha preso che il difetto di monopolizzare qualche concetto *generale. Una* volta la Destra si era arrogata la missione di salvare la *monarchia ogni giorno.*

La monarchia non ha bisogno di loro; *come l'onestà non* si veste dei loro panni. Anzi.

Buoni cittadini sono tutti i galantuomini che lavorano, pensano con la propria testa e concorrono del *loro* meglio, anche col semplice pagamento delle tasse, al bene dello Stato.

Che i buoni cittadini si debbano trovar solo fra i rabbiosi di Destra, andiamo, che è una burletta.

Ma, che stanno facendo da mesi i *buoni cittadini?*

Ecco qua: inventano ogni giorno una *notizia falsa per screditare le finanze* dello Stato.

Fanno *una guerriglia quotidiana di* pettegolezzi e di calunnie. Leggete i loro giornali. Sono pieni zeppi di personalità.

Si sdraiano con compiacenza fra tutte le insinuazioni e *tutte le polemiche* che servono a togliere il rispetto alle *istituzioni.*

Lo Stato è ammalato — dicono i *buoni cittadini* — ma non mettono innanzi una idea sola che arieggi lontanamente ad essere un rimedio. Sono assolutamente privi di idee i *buoni cittadini.*

I *buoni cittadini* guardano con occhio benigno gli umori nuovi di ribellione che si agitano in Sicilia e non hanno pei mali, ond'è travagliata l'isola generosa *che diede all'epopea italiana una* delle più belle pagine, una parola che *suoni calma o fiducia negli ordini che* ci reggono. No; l'agitazione siciliana è semplicemente una carta *nel loro giuoco.* E quasi sperano che l'agitazione si converta in *tumulti, perchè* il governo non sappia fronteggiarli e cada.

Perchè cada il governo, che importa ai *buoni cittadini* dei principî che debbono reggere lo stato, sempre, durevolmente, qualunque siano le persone mutevoli che formano un ministero?

Così i *buoni cittadini* danno la mano ai partiti estremi; così accarezzano il fantasioso Cavallotti che prima avevano svillaneggiato, così portano sugli scudi della loro onestà Matteo Renato Imbriani che prima avevano trattato da pazzo, così forniscono argomenti alla *tronfia* sufficienza di Napoleone Colaianni, che è già *per loro un grand'uomo, così* aiutano gl'intrighi di Giovanni Nicotera *dal quale per anni il partito moderato* volle stare pudicamente lontano.

Basti *ricordare — fra parentesi* — la ribellione dei moderati quando Quintino Sella *tentò* nell'81 il connubio con Giovanni Nicotera.

Così si mettono attorno, come i ragazzi fanno col maestro, a Francesco Crispi, e gridano: — salvaci tu e dimentica il 31 gennaio 1891!

Andiamo, che queste non sono opere di buoni cittadini e neppure sono buoni metodi per ricostituire e rinvigorire un partito; sono tattiche piccole di faziosi.

È anarchismo di metodi e di idee.

Le feste nazionali di jeri

A Genova s'inaugurò jeri con grande solennità il *monumento a Garibaldi;* pronunciarono applauditi discorsi Canzio e Barrili ed uno importantissimo Francesco Crispi, che si disse apostolo della pace e fautore della confederazione dei popoli.

* *

A San Martino, sullo storico colle, ieri si inaugurò la gran torre dedicata a Vittorio Emanuele e ai suoi cooperatori. Intervennero il re e la regina, il principe di Napoli, ministri, autorità civili e militari, rappresentanze parlamentari ed un'enorme *folla. C'erano* poi anche il maggiore francese Rinsonner ed il colonnello tedesco Pott. Pronunciò il discorso di inaugurazione il Senatore Breda coperto in fine da cordiali (applausi.

Le condizioni dell'onor. Ronchetti

La *Tribuna* dice che Ronchetti ha *messo per* condizione del suo passaggio a sottosegretario al Ministero di grazia e Giustizia il trionfo della legislazione laica.

Lo stesso giornale aggiunge che il passaggio di Ronchetti avverrà contemporaneamente alla nomina del sottosegretario dell'*Istruzione, che potrebbe* essere forse l'onor. Panizza.

VIOLENTO INCENDIO A PRATO

La notte del 15 verso le due a Prato si sviluppò un violentissimo incendio alla manifattura di seterie Haeslermayer.

L'incendio distrusse fabbrica e magazzini. Il danno si dice ammonti a 500,000 lire!

Lo stabilimento era assicurato.

L'apostolato del conte Tolstoi

Or sono cento anni, in uno dei suoi scatti cortigiani, Voltaire, esclamava *che la luce discendeva* dal settentrione. Oggi, dopo un secolo, si può ripetere *forse altrettanto; ma* è luce fosca, piena di bagliori cupi, è quella luce fatal di tenebre, di cui parla l'Apocalisse, che spande intorno terrore e lutto, pena e sconforto.

L'infinita vanità del tutto, proclamata in versi immortali dal Leopardi, è divenuta legge per gli scrittori settentrionali, e per uno di essi specialmente, Leone Tolstoi. Questi è l'erede e l'apostolo insieme delle dottrine del pessimismo alle quali informa *il* suoi libri e la sua vita; è il promotore del movimento degli *spiriti, cominciato da poco,* ma che va propagandosi rapidamente conquistando e *devastando ovunque passa,* difondendo principi e teorie, non sempre *innocenti e inoffensive.*

* *

Leone Tolstoi e i suoi libri hanno esercitato, ed esercitano e forse *eserciteranno ancora,* un grave e deplorevole influsso sulla letteratura e sulla vita contemporanea. Egli avanza predicando il nulla; il suo apostolato è ispirato ad un solo ideale, la distruzione di ogni cosa, o bella o brutta, nobile o abbietta.

Non ammette l'amore, non l'odio, non il lavoro, non alcuna altra manifestazione umana. Per lui le più elette passioni non sono che ironia. L'amore è un danno, è prima causa di ogni male, è il peggior tranello che la natura abbia *teso all'uomo per continuare le generazioni*; il matrimonio che ne è la *derivazione più legittima, non è che un* nefando egoismo; l'amor pei figli un e*goismo più volgare ancora di gente che* si compiace della propria riproduzione. L'odio è un sentimento piacevole perchè dà sfogo ai nervi; il lavoro è opera parimente indegna della creatura umana perchè gli procura ogni specie di soddisfazione, gli fa dimenticare i suoi affanni, lo conforta e lo rende migliore.

E' difficile capire quale ideale del mondo si sia formato il conte Tolstoi nella sua mente, che i suoi amiratori considerano di veggente, e i suoi detrattori di squilibrato e di esaltato; ma certo egli propende *alla negazione, alla* distruzione dello stato presente, sostenuto *dalla speranza che dallo sfacelo del* mondo quale oggi è, possa derivare un *mondo in tutto* migliore.

E' nihilismo anche questo, benchè *senza violenze,* senza vittime, e senza giornali clandestini.

* *

Il Tolstoi è infaticabile nella sua missione. Non si cura di aver molti seguaci, ma continua nell'opera sua, con fede, spargendo i suoi romanzi sociali i suoi libri, che sono vere battaglie. L'ultimo è recentissimo e non privo di coraggio.

Predicare il disarmo generale e il rifiuto al servizio militare, in questo momento, mentre l'Europa è tutta una selva di baionette; *trattare di anticristiane* tutte le chiese; qualificare come ladri e *oppressori* tutti i *proprietari,* raccomandando insieme calma, pazienza, *e sommissione agli operai;* è non c'è dubbio, è dar prova di libertà di spirito e di audacia.

E appunto *questi sono i principi che* emergono dal suo libro, edito pochi giorni sono, con un *titolo* che è un assioma: *La salute è in noi.*

E' *vero,* però, che queste dottrine non le manifesta per la prima volta: *embrionali, si, ma si* possono riconoscere nelle altre opere, tutte ispirate a *pessimismo ed a negazione; ma quest'ultimo* libro le riproduce, le esplica, anzi, le *difende contro le obbiezioni che hanno* sollevato, senza nulla togliere e nemmeno aggiungere alla dottrina tolstoiana.

* *

Dottrina ben confusa, d'altra parte. Secondo questo sognatore, l'umanità deve, per giungere alla perfezione, attraversare tre stati di vita successsivi. Prima di tutto, quello nel quale ogni cosa è da lei subordinata alla soddisfazione degli appetiti o della volontà personale: è lo stadio dell'età *selvaggia.*

Poi, la vita umana è considerata come compresa, non solo nella persona e nell'*individuo, ma in un complesso,* e in una gradazione di personalità: famiglia, *tribù, razza, Stato;* ed è la concezione pagana. Noi vi abbiamo vissuto, lunga*mente, vi viviamo ancora,* perchè oggi tuttavia essa ispira il falso cristiane*simo dei nostri giorni,* e da essa cominciamo ora appena a liberarci.

Terzo segue alfine lo stadio cristiano, quello che ci riconosce in Dio il solo principio e la sola scienza della vita; ed a questo dobbiamo avvicinarci, ed a questo tendono ad avvicinarci i nuovi profeti, a capo dei quali il Tolstoi si colloca. Quando esso si sarà diffuso ed avrà trionfato, l'umanità non riconoscerà più patria, e, quindi, non più guerre, non più eserciti, non più tribunali, non più ricchi, non più poveri, non più cure e affetti *materiali.* Soltanto cercherà il regno di Dio e la sua giustizia.

Queste teorie, meglio questi sogni non sono nuovi. *Altre scuole socialiste e altre* sètte religiose se ne sono fatto un van*gelo. L'originalità* del Tolstoi in ciò consiste, nel voler raggiungere la meta *senza violenza alcuna. Il suo precetto* essenziale, che appare in ogni pagina, è *questo:* al *male* si deve resistere con la rassegnazione, l'umiltà o l'amore, mai con la forza. E, a dimostrazione del suo assunto, offre esempi caratteristici, dai quali emergono tali consigli che messi in pratica aumenterebbero vittime e martiri, e non produrrebbero *mai* cospiratori o rivoluzionari.

E pur con tutto ciò le dottrine, che si annunziano con *tanta mitezza, hanno* il loro lato pericoloso. A fissarci troppo la mente, non si può a meno di figurarsi di essere in mezzo a gente che *continuamente ci tenda tranelli,* che ci faccia il male per il piacere di danneg*giarci, per una triste voluttà di anime* malvagie. La mania della persecuzione *potrebbe trovare nuovi cervelli da squilibrare,* e nuove fibre da attorpidire.

* *

Per buona sorte, i libri del Tolstoi non saranno mai troppo popolari fra noi, per ora almeno. Le pagine, pur belle, della *Sonata a Kreutzer,* dell'*Anna Karénine,* di *Guerra e Pace* sono così lontane del nostro gusto meridionale *che pochi le leggono; quanto* alle sue opere morali, per la loro indole stessa, per l'idealismo evangelico che le ispira si rivolgono piuttosto ai *letterati ed ai filosofi* che al pubblico. Il pericolo, quindi, è minore assai, ben*chè vi sia abbastanza grave.*

Quando l'autore consiglia, non solo *gli individui, ma le nazioni intere a non* opporre la forza, quando dichiara indegni d'obbedienza tutti i Governi costituiti, quando accusa le classi dirigenti di odio verso gli operai, e giudica quali vergognose soperchierie o perfide ma*novre tutti gli sforzi che si fanno* per migliorare le sorti dei lavoratori, l'ingiustizia, e il partito preso sono palesi. E tale linguaggio contro cui si deve protestare e ad alta voce ed energica*mente; se tali idee si diffondessero,* certi lettori, o certi oratori di piazza, forti del *nome illustre,* potrebbero trarre ben altre conclusioni pratiche.

Presi *alla lettera,* tali principii ne darebbero una società di timidi che presto piegherebbe ai colpi di nemici esterni. Considerati nel loro spirito, ne darebbero una che si dissolverebbe in una grave anarchia. In un *modo* o *nell'altro* il pericolo è grave.

* *

Per ora le dottrine del Tolstoi non sono penetrate in Italia, ove si ha di meglio da fare, ma già accennano a volervi penetrare. Qualche scrittore, a corto d'immaginazione, ha creduto farsi nome, imitando la forma paradossale e la maniera ingenua e apocalittica dei suoi romanzi. Ma, ancora le sue idee morali, i suoi principii sociali, le sue *bizzarrie filosofiche, fortunatamente non* hanno potuto far breccia.

Ed è bene. Noi non viviamo in un tempo nel quale sia permesso prendere alla leggera la prospettiva di questo doppio pericolo; e l'esempio della Russia, ove, pur troppo si diffondono, non è tale da far considerare come tollerabili e inoffensive chimere queste teorie deleterie e *sconfortanti del conte Tolstoi.*

Anche noi dobbiamo agognare, sì, alla *luce, ma a quella luce tutta ideale,* che tras l'uomo alla maggior perfezione, che lo fa *migliore,* più *nobile,* più generoso più degno dei suoi destini.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1846). Viene data dal Patriarca investitura *di una parte del colle di Udine a* Federico di Savorgnano.

✕

Un pensiero al giorno.

Non confidate in segreto se non ciò che volete che sia saputo da tutti.

✕

Cognizioni utili.

La fotografia, senza l'aiuto della luce artificiale, sembra ora possibile, dal momento che il *signor Zeuzer* ha potuto prendere alcune fotografie del lago di Ginevra e dei *monti circostanti,* il 17 agosto scorso, dalle 10 di sera alle 2 ore del mattino. Per spiegare la riuscita di questa operazione l'autore ammette l'esistenza di *irradiazioni fosforescenti* che son mandate dagli oggetti in seguito all'insolazione a cui sono *sottoposti durante* il giorno.

✕

La sfinge. Sciarada.

Il mio primiero è il *potente* al *mondo,*
che ottener può con esso ogni *secondo.*
Falso è *l*vio che spacciasi indovino
coll'*intier* vuol predire il tuo destino.

Spiegazione della sciarada precedente
DON-O

✕

Per finire
Fra amanti che si rivedono:
— Capisco. Vuoi domandarmi se ti ho tradito *nell'assenza.*
— Oh! no! la mia curiosità era tutt'altra. Pensavo: con chi?..

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Ai nostri gentili corrispondenti ed a tutti quelli che ci mandano *comunicazioni* pel giornale dobbiamo ripetere la raccomandazione di non indirizzare le lettere al *nome* del Direttore o di qualche Redattore, ma semplicemente *alla Direzione* o *Redazione* del *Friuli,* e ciò per evitare ritardi, come è avvenuto appunto nella scorsa settimana che furono mandate al Direttore, il quale *trovasi* assente per qualche giorno, tre lettere indirizzate al suo nome e quindi ritenute d'indole privata, mentre contenevano comunicazioni pel giornale.

L'egregio dott. Pietro Marini nostro corrispondente dalla Colonia Eritrea, è ripartito ieri per le spiaggie africane, dopo una licenza di alcune settimane passate sotto il più mite cielo d'Italia. Noi auguriamo il buon viaggio ed ogni miglior ventura al gentile e bravo amico nostro e lo preghiamo a volerci continuare la sua collaborazione, facendo seguito a quelle interessanti e fedeli dipinture del paese e dei costumi africani, che dagli *assidui* del *Friuli* furono tanto lette ed apprezzate.

R. Scuola Normale di San Pietro al Natisone. Ieri si è riaperto il Convitto annesso a quella Scuola, ed oggi cominciano le lezioni.

Un imprudente. Venne denunciato Pietro de Paoli di San Daniele, il quale, nel rotolare una botte, per imprudenza investiva Lodovico Fontanini che riportò lesioni alla gamba destra, guaribili in giorni 60.

IL CARO DEI LATTICINII

Togliamo dal *Bullettino della Associazione Agraria Friulana* una corrispondenza da Friburgo, che sappiamo provenire da fonte molto attendibile, per mettere sull'avviso le nostre benemerite Latterie *cooperative* a *non* cedere i loro prodotti senza conveniente aumento di *prezzo,* in relazione a quanto avviene nel mercato principale d'Europa che è la Svizzera.

La prolungata siccità e la conseguente mancanza di foraggi, che ha avuto una grande estensione, è la causa di questo aumento, che probabilmente porterà pure l'aumento nei prezzi del bestiame in primavera.

Avviso pertanto ai proprietari di curare la produzione del latte, alle latterie di sostenere i prezzi, agli allevatori di trovarsi forniti in primavera d'animali giovani.

Ecco pertanto l'articolo:

« Anche fra queste montagne si soffre molto della siccità; da parecchi mesi *non piove,* i foraggi *dell'ultimo taglio sono scarsissimi, molte* fontane delle malghe sono disseccate, nelle migliori stalle le *vacche dormono* sull'impiantito di tavolo, senza *lettiera,* perchè la paglia è riservata come forraggio per l'inverno, e fa pietà il vedere bellissime vacche tutte imbrattate di lordura. Nelle sta*zioni* vedonsi continuamente arrivare carichi di foraggio che il governo cantonale provvede, rivendendolo a 14 e 15 lire, che rappresentano il prezzo di costo e le spese. Si acquistano panelli, mais e le fabbriche di birra vendono carissime le loro cotte di malto.

Tutto ciò ha portato per conseguenza la riduzione del numero del bestiame, la diminuzione del prezzo della carne e l'aumento nei prezzi del latte, del formaggio e del burro. *Le* fabbriche di latte concentrato e *sterilizzato,* che sono le più forti incettatrici, coi *primi* del mese venturo (ottobre) pagheranno il latte a 14 cent. il *chilo;* il burro si vende correntemente a 4 lire.

Era stata predisposta una grande esposizione federale di bestiame per quest'autunno a Berna. Erano già stati *prenotati, da apposita commissione,* i capi da spedirsi; ma causa le circostanze suaccennate l'esposizione venne rimandata.

Sappiamo da buona fonte che parecchi di questi capi prenotati per Berna vennero acquistati dalla commissione provinciale che attualmente trovasi a Friburgo.

È bene avvertire che la diminuzione del bestiame è avvenuta mediante eliminazione da parte dei *proprietari* degli animali più scadenti, che si vendettero e si vendono a basso prezzo sui *mercati, mentre la roba scelta conserva i prezzi ordinarj.* Mal avviserebbero coloro che si recassero alle fiere della Svizzera per acquistare riproduttori; sul *mercato* non si vedono oggi che animali mediocri o scadenti. I capi scelti rimangono sui pascoli o nelle stalle, e chi vuol averli bisogna che vada a prenderseli. Soltanto nelle stalle si possono avere le più precise notizie genealogiche degli animali.

Il canton Friburgo già da qualche anno ha preso un provvedimento, che se da una parte assicura il miglioramento della razza *bovina in Svizzera,* dall'altra aumenta le difficoltà pei compratori esteri di acquistare animali perfetti; è stato disposto cioè, che i tori e le vacche *premiati nelle esposizioni* non escano dal loro *Cantone,* stabilendo che chi vende fuori paese una bestia premiata debba pagare una tassa del doppio del premio ricevuto; e siccome questi premi si aggirano fra le due e le seicento lire per capo, così ciascun vede come questa disposizione corrisponda a una proibizione. I nostri agricoltori sapranno apprezzare però l'importanza di questa misura che, come dissi, assicura al Cantone di Friburgo un progressivo miglioramento della razza.

Il nostro amico vide a Bulle un bue di pura razza Friburghese a mantello pezzato *bianco e nero, proveniente dalla* stalla del famoso allevatore, sig. Pipo, che all'età di 5 anni, e senza aver subito uno speciale *ingrassamento,* pesava 1325 chilogrammi, misurando metri 1.75 di *altezza.* Questo *colosso* era di forme perfettissime, tanto che la commissione per la scelta degli animali da spedirsi all'esposizione di Berna aveva assegnato al proprietario un sussidio di 300 lire perchè non se ne disfasse prima del-

l'esposizione e ve lo facesse *figurare*.

Un'altra innovazione introdotta questi ultimi anni nel Friburghese, è l'associazione di più allevatori per avere un toro comune sceltissimo, e sono appunto queste associazioni (sindacati) che acquistano di *solito* i *tori premiati nelle* esposizioni.

Persone che da vent'anni si recano nel Friburghese per l'acquisto di tori *hanno constatato che* la *grande* razza Bernese puro sangue va sempre più *restringendosi*, cedendo il posto ai Simenthal, più ricercati all'estero, meglio pagati e più lattiferi.

Questa razza, più fina, meno rustica, a scheletro più leggiero e poco elevata di statura, non presenta però le qualità che occorrono per l'incrocio colla nostra razza friulana con effetto di ingrandimento.

Per chi cercasse tori Friburghesi della grande razza, i dintorni di Friburgo non offrono più l'abbondanza di una volta. Il tipo che predomina è un animale di mantello chiaro, basso di gamba, ben fatto, ma sempre piccolo per la sua età; fra i vitelli che nascono è sempre scelto per toro quello che somiglia il *Simenthal perchè, pur troppo, tale* è la moda del giorno. Intorno a Friburgo *non* c'è che il conte Diesbach, notissimo allevatore e caldo fautore della grande razza Bernese, il quale ne tenga alta la bandiera, sia nelle sue magnifiche stalle come nei congressi e concorsi nei quali è influentissimo.

Del resto, per trovare la vecchia razza del paese bisogna girare le montagne intorno a Bulle.

Morale: le latterie friulane approfittino del rialzo dei prezzi nell'importante mercato della Svizzera per elevare convenientemente il costo dei prodotti che vendono. I produttori di latte tengano conto delle vacche, dei foraggi e delle paglie aiutandoli con panelli o farinacei, perchè il latte quest'anno *sarà molto rimunerativo*.

Si curino i tori già arrivati dal Friburghese, *che saranno bellissimi*.

I proprietari di stalle imitino gli svizzeri, e facciano delle *piccole società* per l'acquisto di un buon toro. *A. P.* »

Le feste di Palmanova

Palmanova, 15 ottobre.

Gli spari dei mortaretti, tuonanti tutta la notte di ieri, davano il segnale della seconda festa per il terzo centenario della fondazione di questa città.

Col treno di stamane proveniente da *Portogruaro* giunse quella Banda musicale che suonando patriotici inni percorse *le nostre vie ridestando negli* animi i ricordi patriotici e ravvivando il *desiderio di vederla appieno* compiuta.

Nel *pomeriggio*, alle due, la sullodata Banda cominciò il concerto nell'ampia piazza Vittorio Emanuele, facendosi apprezzare per la esatta esecuzione di un bellissimo programma, e accaparandosi sempre nuove e crescenti simpatie.

Alle 5 cominciò l'estrazione della tombola nella quale vinse la cinquina (lire 150) col numero 4 il signor Achille Bellis figlio del signor Angelo Bellis fattore dei conti Brazzà a Meretto, e la tombola col numero 13 (lire 400) i signori Ottavio Quargnolo e Marco Azzan,, tipografi, di Udine; nessuna cartella *vergine* (lire 25), cosicchè queste furono risparmiate.

Il Comitato però fu contento che la vincita *maggiore andasse agli udinesi*, dando essi *sempre, benchè questa volta* in numero esiguo, il *maggior contingente* dei concorrenti alle feste palmarine.

Alla sera si cominciò l'accensione dei fuochi artificiali, riusciti veramente splendidi, oltre che per la provetta e conosciuta capacità del pirotecnico Menoghini di Mortegliano, anche per l'ambiente, la vasta e bella piazza Vittorio Emanuele, che si presta a meraviglia; *ripeto splendidi*, poichè questo *fu* davvero il più attraente spettacolo.

Sotto ampio, decorato e bene illuminato padiglione si danzava con friulano fervore al suono di una buonissima orchestra udinese, che metteva voglia di saltare anche a costo di fare un dispiacere alla fidanzata *od* alla *moglie* assente.

Alle 8 e *mezza* al Teatro Gustavo Modena rappresentazione della celebre Compagnia Gallina, con le commedie *Esmeralda* e *Le serve al pozzo*, ed il pubblico che era proprio al completo nell'elegante teatro, mostrò di divertirsi, manifestandosi spesso con applausi e chiamate ai distinti artisti.

Una cosa che non voglio omettere, per non far torto ai sacerdoti di Bacco, nei quali fra parentesi anch'io potrei essere... almeno parroco, è il vino vecchio dell'osteria *Alla Fortuna;* ne fece già cenno il *reporter* della scorsa domenica, ed io volli proprio, come San Tommaso, accertarmene; non però toccandolo col naso, ma tracannandone un pa.o di bicchieri.

Infine Palmanova è sempre la gentile città che attrae le simpatie del visitatore, e che fa promettere di rivederla.

E mentre ancora ferve il ballo (ore 12), *io chiudo questa... relazione augurando* una bella giornata per domenica p. v., *onde dare, possibilmente con maggior* numero di forestieri, la chiusa alle feste *commemoranti* l'avvenimento della fondazione di questa patriotica città.

A. A.

Cronaca Cividalese

Tempietto Longobardo — Verrà murata sulla porta del medesimo la seguente epigrafe dettata dal co. Fabio Beretta:

« Per XI secoli — chiuso fra le mura di monastico chiostro — questo insigne sacello — ricordo di tempi romani e longobardi — venne al pubblico riaperto — con nuovo indipendente accesso — nel settembre 1893 — regnante Umberto — secondo re d' Italia.

Nuovo Rettore del Convitto Nazionale — Come già il *Friuli* ebbe ad annunziare, il Rettore di questo Collegio, cav. Zanei, è stato trasferito ad Aosta, ed a sostituirlo verrà da Aosta il dottor Arturo Avancini.

Circolo sociale — Mercoledì scorso vennero elette le cariche sociali con scarso intervento di soci. Si lamenta la freddezza dei cittadini riguardo a questa simpatica istituzione.

Per il Duomo — L'ufficio regionale di Venezia per la conservazione dei monumenti del Veneto, sta facendo le pratiche necessarie per compiere le opere indispensabili di restauro di questo *monumento nazionale. Era tempo!*

Autorità in moto — Il nuovo r. Commissario distrettuale dott. d'Aloe sta compiendo un giro pel Mandamento *allo scopo di risolvere parecchie* questioni pendenti con vari Comuni.

Repetita.... — I *Cividalesi* continuano a domandare un Vicepretore, indispensabile *per quella importantissima* Pretura, o il Governo continua a fare il *sordo*.

Un farmacista è reclamato dagli abitanti di Caneva di Sacile, che ne sono privi da quando il farmacista sig. Massarini abbandonò il paese.

E infatti come può stare senza farmacista e medicine un Comune che conta oltre 5500 abitanti, con una congregazione di carità che spende per i soli poveri oltre un migliaio di lire all'*anno?*

L'importanza del Comune di Caneva, l'*opportunità* di *una casa civile che servir* potrebbe benissimo di abitazione al nuovo farmacista, con locale ad uso farmacia, fornito di tutto ciò che può occorrergli, una popolazione di cui, se la parte maschile beve di preferenza il vino buono dei nostri colli, quella femminile al più leggero disturbo ricorre ai rimedi medicinali, dovrebbero essere motivi sufficienti, acchè i concorrenti non difettassero e che la farmacia fosse tra poco riaperta, il che sarebbe nel desiderio di tutti.

Una ribellione?

Si parla di una ribellione che sarebbe avvenuta ier l'altro a Drenchia (Distretto di San Pietro al Natisone), contro l'usciere del Conciliatore e contro i rr. Carabinieri.

Mancano particolari.

Gemona, *15 ottobre.*

Inconvenienti postali.

Dobbiamo rivolgere un lamento ed una preghiera all'egregio signor Direttore provinciale delle Poste, perchè voglia provvedere acchè cessi una buona volta lo sconcio che qui avviene assai spesso in riguardo ad inesplicabili ritardi nell' *arrivo* della corrispondenza, che o si ferma ad Udine o va alla stazione della Carnia.

Così da due giorni, senza alcuna ragione, il treno diretto che arriva in questa stazione alle ore 8 e mezza del mattino, non porta che la corrispondenza da Udine. Hanno forse straripato il Tagliamento od il Piave, guastando la linea della ferrovia?

Confidiamo che l'egregio Direttore provvederà immediatamente. *R.*

Il grave ferimento di Montefosca

Cividale, 16 ottobre.

Giovedì 12 corr. pervenne alla Pretura di Cividale un rapporto del medico del Comune di Rodda, dott. Giulio Ascoli, col quale questi avvertiva di aver visitato il giorno innanzi a Montefosca (Tarcetta) certo Filippigh Giov. Batt., ferito gravemente da corpo contundente presso l'orecchio destro, con probabile frattura dell'osso sottostante e con emoraggia da 24 ore. Il dott. Ascoli giudicava il malato in pericolo di vita per la probabile frattura del cranio e la commozione cerebrale possibile a verificarsi.

Null'altro diceva il rapporto medico.

Interpellato telegraficamente dall'autorità giudiziaria di *Cividale* il sindaco di Rodda, per aver notizie se trattavasi di reato, ebbe in risposta che probabilmente il ferimento derivava da causa accidentale.

I *carabinieri* di *S. Pietro al Natisone* seppero solamente venerdì del fatto e ieri mattina si recarono a Montefosca. Attendesi il loro rapporto per sapere con sicurezza se veramente si tratti di un accidente o di un reato.

La voce pubblica però afferma che, venuto a contesa il *Filippigh con uno* del luogo, questi lo avrebbe gettato in un precipizio, cadendo nel quale il Filippigh sarebbesi *ferito*.

Ritiensi che i carabinieri al loro arrivo a Montefosca *non* abbiano più trovato in vita il ferito; e dicesi che il feritore siasi reso latitante.

A domani altre notizie.

Una vite prodigiosa esiste nel *cortile di una casa colonica* del signor Lorenzo d'Orlandi a Togliano in Comune di *Torreano di Cividale. Per parecchi* anni ha dato sempre un prodotto straordinario, e quest'anno *si sono* vendemmiati da quella vite sola, tre quintali e mezzo di uva (circa due ottolitri di vino). La qualità è *rebolla nera.* Notisi che quella vite è piantata in un punto dove molto vicino esisteva fino a due o tre anni fa una concimaia.

Incendio. In Pordenone l'11 andante, sviluppossi il fuoco nel fienile annesso all'abitazione di Canciani Giovanni. *Il danno* salì a *lire 200 circa*, per distruzione di fieno e danno al fab*bricato*.

La causa dell'incendio pare sia stata *accidentale.*

Furto di un orologio. In giorno imprecisato, certo Zamolo Domenico di Tolmezzo, penetrato nell'abitazione aperta di Lepore Giovanni, rubò a danno del medesimo un'orologio d'argento del valore di circa 15 lire.

Furto di polli. In *Pasiano* di Pordenone, di notte, ignoti ladri, mediante *scalata penetrarono* nel fienile annesso all'abitazione di Furlan Pietro ed asportarono a di lui danno polli per lire 15 circa.

Pazzo pericoloso. In Pontebba venne arrestato certo del Rosr Antonio muratore perchè dava segni di alienazione mentale e con un ferro acuminato fisso in un manico lungo 18 centimetri minacciava di uccidere i pacifici viandanti.

Cavalleria rusticana!... A Cravero, nel Comune di San Leonardo, martedì scorso i contadini A. Blasuttigh, A. Qualizza, e G. Qualizza, colpirono con sassate alla fronte A. Predan, il quale serberà per una quindicina di *giorni* il ricordo delle amorevolezze dei suoi compaesani.

Fulmine. *Martedì scorso alle ore* 9 e mezza ant., durante l'infuriare di un *temporale si scaricò* un fulmine sulla casa di certo Fereghini di Orsaria, penetrando pel camino. Nessuna disgrazia, e solo molto spavento dei casigliani, e qualche danno al tetto.

Furto di lana. Ignoti, dal poggiolo dell'abitazione di Orsola Vidoni in Magnano, rubarono tanta lana per lire 40.

Furto semplice. A Povoletto fu arrestato il contadino Antonio Migoni, perchè condannato a giorni 52 di reclusione per furto semplice a danno di Giovanni Flebus.

Da vendersi in Tarcento. *Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa ai n. 40 b* - 42 - 43 4053 - 25 - 27 *a* - 27 *b* 4050 *b* - 41 con orto e *campagna annessa.* Tali fabbricati in posizione centrica in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può *servire ad un commerciale ed* industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59, per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa ai n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per le scuole elementari. Si dice che per il nuovo anno scolastico si adotterebbero per gli esami delle scuole elementari le medesime norme adottate nelle scuole secondarie. Si abo*lirebbero gli esami della prima, seconda,* terza e quarta classe. Rimarrebero quelli di proscioglimento e di licenza per il corso superiore.

Per un Asilo notturno

Nella sala maggiore del Palazzo mu*nicipale, che serve per le sedute* del Consiglio comunale, ebbe luogo sabato al tocco l'annunciata riunione allo scopo di *promuovere* l'*istituzione* di un *Asilo* notturno.

Erano presenti i signori: cav. Elio Morpurgo, cav. Francesco Braida, cav. Carlo Kechler, comm. Marco Volpe, cav. Carlo dott. Marzuttini, i dottori cav. Celotti, Sguazzi, Caparini, D'Agostini, Rieppi, Rinaldi e Murero; avv. Pietro Capellani, Edoardo Tellini, prof. Ippolito D'Aste, Giovanni Gambierasi, Giovanni Hoche, Luigi Bardusco, avv. Umberto Caratti, Giovanni Marcovich, Antonio Beltrame, Angelo Fabris farmacista, avv. Pietro Linussa, Giov. Batt. Volpe, avv. Giacomo Baschiera, ingegnere Cappellari, comm. senatore dott. G. L. Pecile, *Giacomo Bergagna*, Giuseppe Pedrioni, Francesco Cozzi, Giovanni Gennari, prof. Della Bona, Ermenegildo Pietti, Ernesto Seitz, avv. Daniele Vatri, Federico Luigi Sandri, avv. Giuseppe Girardini, Antonio Picco, Gustavo Raiser, Carlo *Beltramolli*.

Della stampa erano presenti i signori dott. Virginio Doretti, Guido Maffei e Vincenzo Luccardi.

Aperta la seduta il cav. Morpurgo avverte che giustificarono l'assenza i signori avv. co. Andrea Ronchi, ingegnere Francesco Comencini, prof. Giovanni Clodig ed avv. Antonio Dabalà che fanno plauso all'istituzione e si associano alle deliberazioni che verranno prese.

Il cav. Morpurgo ringrazia del gentile *intervento*; dice *che la riunione* fu promossa dal Sindaco e presso il *Municipio in seguito al* desiderio manifestato da alcune persone proposte a coadiuvare la istituzione ed anche per ragioni di opportunità e di comodità.

L'autorità municipale non potrà però prendere ingerenza ulteriore.

Un anno fa si fece elaborare un progetto dal quale risultò la spesa di 5000 lire per il riatto del Seminario succursale onde provvedere una vasca da bagno, una doccia ed una stufa per le disinfezioni che avrebbe costato 5000 lire. Il Municipio comprò la stufa che è trasportabile, e quindi in via ordinaria potrebbe essere collocata nell'Asilo.

Quindi la cosa viene *semplificata e* con sole 5000 lire si avrebbero ampi *ambienti al pianterreno ed al primo* piano.

Ove si cosituisca la Società per l'esercizio dell'Asilo, il Municipio metterebbe tali locali a disposizione della Società stessa.

In questa istituzione il Municipio deve dunque restar estraneo, quantunque comuni sieno gl' intenti, per evidente incompatibilità che del resto sarebbe più di nome che di fatto. Quindi crede opportuno che si nomini un Presidente che diriga la discussione dell'assemblea.

Cita la città di Torino. Per l'Asilo ivi si fecero azionisti da lire 5 e 10 annue, soci perpetui che corrisposero una volta tanto 100 lire e soci fondatori che diedero una volta tanto 150 lire.

Vedrà il Comitato da nominarsi sulla misura della *cifra; l'asilo si darebbe per* quattro notti e non più, poscia altre tre *notti ed in tutto per sette notti*; alla mattina si distribuirebbe la minestra ed allo scopo si potrebbe andare d'accordo colla Cucina economica. Cita il numero dei ricoverati a Torino e come nessun inconveniente fosse mai successo.

Vi sarebbe una spesa non piccola per la sorveglianza medica; però il buon cuore dei nostri medici vi supplirebbe e con poca spesa e forse nessuna, stabilendo un turno fra essi.

Ci vuole poi il capitale mobile, dove non c'entra il Municipio, e la spesa d'esercizio in ogni modo lieve.

Avverte che alcuni cittadini hanno dichiarato di fare offerte già da un anno; il compianto cav. Antonio Volpe, *mise a disposizione* sei letti completi; dunque quasi un quarto del materiale *mobile occorrente.*

Prega di nominare il Presidente dell'assemblea, la quale poscia passerà ad eleggere il Comitato che dovrà esaurire tutte le altre pratiche di sottoscrizioni, compilazione dello statuto, nomina del Consiglio d' amministrazione, ecc., e fa voti perchè l'istituzione trovi larga base.

Molte voci. Resti, resti Lei Presidente.

Morpurgo. Ringrazio; resterò per questa sola seduta.

Il cav. Braida non vede incompatibilità col Municipio; vorrebbe che la cosa avvenisse anzi sotto il patronato morale del Sindaco. Vorrebbe anche si determinasse una cifra della spesa.

Morpurgo insiste; in ogni modo dichiara che tutti si occuperanno ad aiutare perchè l'opera riesca. La determinazione di una cifra occorrente può nuocere anzichè giovare; crede che nella nostra città in breve si potrà raccogliere il tutto; pel il funzionamento avvenire dovrà provvedere la pubblica beneficenza.

Linussa *dice che allora si passi alla* nomina del Comitato, procedendo prima *alla votazione dell'adesione di massima* ed alla sottoscrizione fra i presenti.

Il *comm. Volpe* vorrebbe sapere quanti potrebbero essere i ricoverati.

Morpurgo dice che è difficile stabi*lire il numero. La autorità* di P. S. sarebbe contenta di questo provvedimento, ciocchè vuol dire che è reclamata la necessità dell'istituzione.

Il comm. Volpe dice che dal 1 ottobre all'aprile vi fu la media di 25 al mese che furono ricoverati dalla P. S. colla spesa di 50 centesimi compresa la zuppa. È disposto però a sottoscrivere per questa istituzione.

Morpurgo osserva che vi è della ripugnanza di ricorrere alla P. S. e perciò si fa appello alla carità dei privati, si dorme dagli affittaletti, sotto la Loggia, ed altrove *all'aperto*.

Il dott. Marzuttini spiega come il *numero sia maggiore degli sprovvisti* di tetto. Spiega che la spesa non è *grave e che si raggiungerà facilmente.*

Linussa dice che adesso è inutile scendere a particolari.

Pedrioni dice che l'istituzione faciliterebbe il compito della Congregazione di Carità.

Morpurgo mette ai voti la proposta Linussa sull'adesione all'istituzione.

Viene approvata ad unanimità.

Morpurgo fa presente che le quote sarebbero di 5 lire all'anno per gli azionisti, lire 75 per i soci perpetui, e lire 150 per i soci fondatori o benemeriti.

Caratti. Prima di stabilire ciò vorrebbe che il Comitato studiasse l'istituzione per poi venire all'organizzazione.

Linussa credeva più vantaggioso deliberare sulle quote; però non insiste.

Morpurgo. Quei signori che *lo* volessero potrebbero intanto firmare per una somma che poi può venire convertita in azioni onde così l'adunanza abbia un vero risultato pratico.

Parlano ancora Girardini, Baschiera, Della Bona.

Il sindaco fa circolare un foglio per le firme di adesione di massima, e contemporaneamente le schede per il Comitato avvertendo che sono da scrivere sette nomi.

Si procede alla votazione del Comitato e riescono eletti i signori:

Volpe comm. Marco, Marzuttini dott. cav. Carlo, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi, Kechler cav. uff. Carlo, Linussa avv. Pietro, Morpurgo cav. uff. Elio, Vatri dott. Daniele, Braida cav. Francesco.

Mantenendo il cav. Elio Morpurgo la *propria rinuncia*, l'invito fu fatto ai primi sette eletti.

L'apertura delle scuole. Oggi si sono riaperte tutte le scuole della nostra città per il nuovo anno scolastico 1893-94.

Vita militare. Il bollettino del *ministero della guerra reca: Leone,* tenente nel 35 fanteria, fu trasferito nel 26; Pugnetti tenente nel 25 fu trasferito al Distretto di Udine; Pugliesi del Distretto di Udine, fu trasferito al 25 fanteria.

Il Reggimento di fanteria 26 arrivò nella nostra città jersera verso le 10 ed alloggiò provvisoriamente nella caserma del Distretto.

Domattina parte per Alessandria il 35.mo.

Agli arrivati i benvenuti; ai partenti saluti cordiali.

Iersera durante il concerto sotto la Loggia la banda del 35 fu vivamente applaudita.

Società Veterani Reduci. Ieri alla inaugurazione del monumento a Garibaldi a Genova la Società friulana dei Veterani e Reduci venne rappresentata dal cav. Pietro Cristofoli, friulano, dei Mille, medico a Genova.

Alla inaugurazione pur ieri seguita del monumento a Vittorio Emanuele in San Martino della Battaglia la Società Veterani e Reduci suddetta venne rappresentata dal com. V. S. Breda presidente del comitato per l'erezione di quel monumento.

Un predicatore che oltraggia la decenza. Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Cassazione provvedendo sul ricorso di tal Pollenza, frate predicatore, ha ritenuto che la libertà che la legge sulle guarentigie garantisce ai ministri del culto di spiegare i precetti religiosi trova il suo limite nei fatti che le leggi del regno puniscono come reati e che però il sacerdote che dal pulpito, in presenza di giovanette, esce in parole che riescano in offesa alla pubblica decenza, *commette un atto contrario alla decenza medesima, che costituisce contravvenzione*.

Leva della classe 1873. Distretto di Moggio.

Seduta del giorno 13 ottobre 1893:

Abili di prima categoria	N.	67
» » seconda »	»	—
» » terza »	»	42
In osservazione all'Ospitale	»	3
Riformati	»	18
Rivedibili	»	32
Cancellati	»	7
Dilazionati	»	—
Renitenti	»	22
Totale	N.	191

Rispettate i maestri! Oggi presso il nostro Tribunale penale si discute una causa contro Mardero Dumstano di Cividale, imputato di avere insultato la maestra di quelle scuole comunali, signora Strazzolini Virginia, nell'esercizio e per motivo delle sue funzioni.

Il fatto accadde nel mese di luglio pp.

Sono testimoni il Direttore, una maestra, il bidello, e due alunni, di quelle scuole.

Il Mardero è difeso dall'avv. Galati.

Giardini d'Infanzia. Nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 ottobre, dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiana è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in via Villalta n. 11, e per altrettanti in quello in via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari, annesse al Giardino in via Tomadini.

I bambini *non accolti a titolo gratuito* devono pagare, a termini del regolamento, *anticipatamente ogni mese*, se agiati, lire 5; altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società Operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Per l'iscrizione ai Giardini si richiedono i seguenti documenti:

A) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e di vaccinazione,

B) per un posto gratuito deve di più essere *presentato un* certificato di miserabilità rilasciato dal municipio ovvero una dichiarazione del presidente della società operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensuale.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammesso dev'essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti e di un cappellino di paglia.

I due giardini si apriranno col giorno 23 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I *nuovi iscritti sono chiamati pochi per volta nei giorni successivi*.

Le *rette mensuali* pelle classi elementari sono eguali a quelle pel Giardino.

Collegio-Convitto Paterno. Riceviamo la seguente:

Si porta a conoscenza di codesta onorevole Direzione, con preghiera di pubblicazione, che nell'anno scolastico testè chiuso, su 33 inscritti in questo Collegio-Convitto Paterno, vennero promossi dalle locali rr. Scuole secondarie:

Nelle Scuole classiche: Ballico, Bellis, Castellani, Della Chiave, Giavedoni, Girolami, Trenca (fratelli), Vigliotto e Zanini.

Nelle *Scuole tecniche*: Disnan, Foraboschi, Fuso, Gasparini e Vitale.

Ammissione alle rr. Scuole: Crovato, Facini, Fenili, Perrotti.

Vennero promossi nella Scuola elementare: Calligaro (fratelli), Lesine e Micossi.

I nuovi inscritti nella sessione autunnale per la riparazione in qualche materia *vennero tutti promossi*.

Cause penali da trattarsi nella seconda quindicina di ottobre presso il Tribunale di Udine.

Lunedì 16 ottobre — Ferrazzi Gio. Batta, cont. vigilanza, dif. dall'avv. A. Della Schiava — Nobile Luigi, violenze, dif. idem — Zilio Massimiliano, lesioni, dif. idem — Chiacigh Luigi e C., ingiurie, dif. A. Pollis — Modero Dunistano, ingiurie, testi 5, dif. idem — Bergamasco Lorenzo e C., contrabbando, testi 2, dif. idem — Olsotto Umberto, contrabb. dif. idem — Samar G. Batta contrabb. dif. idem.

Giovedì 19 — Brunich Antonio e C., lesioni, dif. dall'avv. Tamburlini — Ricardi Giuseppe, truffa, testi 6, dif. idem — Velloscigh Valentino e C., spend. note false, testi 6, difesi dagli avv. Bertacioli e Girardini.

Venerdì 20 — Muratti Giusto e C. ingiurie, dif. dall'avv. G. Levi.

Lunedì 23 — Ariavig e Cerneaz, lesioni, testi 4, difesi dall'avv. Baschiera e Forni — Mattiudig Valentino, furto, testi 4. dif. dall'avv. Forni — Donato Anna, contrabbando, testi 1, dif. idem — Beneinen Giuseppe, contrabb., testi 1, dif. idem — Gralizza Rosa, contrabb. testi 1, dif. idem — Del Bianco Antonio e C., contrabb, testi 1, dif. idem — Zorzini Elena e C., contrabb., testi 1, dif. idem.

Giovedì 26 — Filippigh Mattia, spend. Bancanote false, testi 11, dif. dall'avv. I. Della Schiava — Modisanto Pietro, lesioni, testi 4, dif. dall'avv. Caisutti — Patriarca Osualdo, lesioni, testi 3, dif. idem — Russian G. Batta, contrabbando, testi 1, dif. dall'avv. Della Schiava — Barduseo Pietro, esercizio arbit., dif. dall'avv. Bertaccioli.

Lunedì 30 — Di Biagio Guglielmo, app. indebita, testi 2, dif. dall'avv. A. Della Schiava — Dri Domenico, contrabb., testi 1, dif. dall'avv. Colombatti — Pascol Maddalena, idem, testi 1, dif. idem — Collovati Caterina, idem, testi 1, dif idem — Lorenzini Valentino, idem, dif. idem — Narduzzi Andrea e C., idem, dif. idem — Miani Antonio, idem, dif. idem.

Chiavi perdute. Sabato scorso *venne perduto un mazzo di chiavi*.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale.

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini approfittando che nelle sere di martedì 17, mercordì 18 e giovedì 19 corr. non vi sono altri spettacoli teatrali, darà ancora tre rappresentazioni straordinarie nelle suddette sere, ultime definitive recite d'addio.

Domani si esporrà: Arlecchino o Facanapa di ritorno dagli studi di Padova, *con due balli*.

Donne... vaganti. Iersera furono arrestate le donne... capricciose Alice Bagatto, d'anni 16 (!!!) e Maria Bacco, d'anni 32, perchè si aggiravano nelle vie della città a scopi innominabili.

— Ieri, a tarda ora di notte, venne accompagnata in corpo di guardia la minorenne Maria Cussigh, d'anni 16, nata e domiciliata in Tarcento, perchè trovata in una casa di via Mercerie, per iscopi tutt'altro che onesti.

Solinga, errante e misera. Ieri sera venne arrestata in via della Prefettura la pregiudicata Marchioretti Caterina, d'anni 72, nata ad Ala di Tronto e qui domiciliata, senza fissa abitazione perchè oziosa e priva affatto di mezzi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dall'8 al 14 ottobre 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	13	
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 23

Morti a domicilio.

Luigi Designano fu Domenico, d'anni 82, calzolaio — Carolina Mestroni di Antonio, d'anni 1 e mesi 8 — Margherita Rizzi di Angelo, di anni 2 e mesi 3 — Pietro Giameno di Giov. Battista, d'anni 20, vetturale — Emilio Santi fu Giacomo, d'anni 85, possidente — Emilio Bastianutti di Giovanni, di mesi 1 — Rosa Canciani di Pietro, d'anni 15, sarta — Raffaello Vivarelli fu Davide, d'anni 61 fabbro-ferraio — di Spilimbergo co. Luigi fu Leonardo, d'anni 67, r. pensionato — Luigia Manzoni-Bartuzzi fu Giovanni, d'anni 36, agiata — Marianna Lodolo di Giov. Battista, di giorni 5 — Lorenzo Missio fu Pietro, d'anni 66, conciapelli — Caterina Zaina-Teja fu Pietro, d'anni 68, serva — Anita Pesavento di Domenico, d'anni 4 — Ugo Colautti di Luigi, di giorni 19 — Caterina Colle-Ellero fu Giovanni, d'anni 69, casalinga — Anna Sabbadini di Pietro, d'anni 17, cucitrice.

Morti all'Ospitale civile.

Antonio Lodolo fu Francesco, d'anni 49, agricoltore — Giov. Battista Presano fu Mattia, di anni 76, agricoltore — Giacomo Zanetti fu Giuseppe, d'anni 47, verniciatore — Giuseppe Tonello fu Pietro, d'anni 66, agricoltore — Antonia Fumolo-Colautti fu Sebastiano, d'anni 44, casalinga — Giovanna Di Gasparo fu Antonio, di anni 77, contadina.

Totale 23

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Carlo Siciliani, impiegato daziario, con Maria Moro, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Moro, agricoltore, con Pierina Causero, contadina — Giovanni Girocoli, agente di negozio, con Emilia Pascoletti, sarta — Agostino Premoso, fabbro, con Ermenegilda Del Giorno, tessitrice — Giov. Battista De Festini, barbiere, con Maddalena Lavaroni, setajuola — Napoleone Venic, caffettiere, con Rosa Faidutti, serva.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 10 — 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 16
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.2	751.0	752.0	754.8
Umido relat.	73	72	87	87
Stato di cielo	misto	misto	misto	coper.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	4	—	—
Term. centigr.	16.6	19.3	15.6	14.8

Temperatura (massima 21.6 (minima 13.6

Temperatura minima all'aperto 12.6

Nella notte 13.6 — 11.8

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *16 ottobre 1893.*

Rendita	7 ott.	9 ott.	10 ott.	11 ott.	12 ott.	13 ott.	14 ott.	16 ott.
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.60	93.75	93.90	93.87	93.55	93.80	93.90	93.70
» fine mese	93.75	93.80	94.—	93.90	93.75	93.90	94.10	93.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97 ½	97.—	97 ½	97.—	97.—	97.—	92.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307.—	307.—	307.—	298.—	298.—	299.—	298.—	298.—
» 3 % Italiane	291.—	291.—	291.—	291.—	290.—	291.—	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—
» » » 4 ½	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	509.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1200.—	1190.—	1210.—	1230.—	1240.—	1235.—	1235.—	1240.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	258.—	260.—	260.—	259.—	250.—	258.—	258.—	253.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	680.—	687.—	687.—	689.—	687.—	687.—	687.—	687.—
» » Mediterranee	507.—	507.—	508.—	110.—	508.—	508.—	508.—	507.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	102.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chèque	112 ¾	112 ¾	112.—	112.—	112.—	111 ½	111 ½	111.90
Germania »	139.40	139 ½	139.—	138 ½	138.40	138.—	138.—	138.20
Londra »	28.25	28.44	28.32	28.23	28.32	28.10	28.10	28.23
Austria e Banconote »	224.—	224 ½	224.—	223 ½	223.—	222.—	222 ½	222 ½
Napoleoni »	22.42	22.50	22.47	22.40	22.49	22.18	22.24	22.30
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	86.—	83.05	83.90	83.50	83.60	84.—	84.20	83.80
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

LE FESTE DI TOLONE

Nel pranzo che il ministro francese della marina, Rieunier, offrì all'ammiraglio Avellan, questi rispose al primo brindisi di Rieunier, bevendo alla salute del presidente della repubblica, Carnot.

Rispondendo poi al secondo brindisi, l'ammiraglio così disse:

— Ho compreso stamane, vedendo la squadra francese quale era la forza navale francese. Non dubito che il *suo esercito* sia altrettanto potente. Provo grande fierezza nel restituire la visita fatta a Cronstadt dall'ammiraglio Gervais *e sono felice chiamarmi un amico* della Francia. Bevo alla marina e all'esercito francese ed alla Francia intera. *Vivi applausi*).

Poscia si suonarono la *Marsigliese* e l'inno russo che i commensali udirono in piedi.

Al pranzo erano presenti sessantuno invitati, fra i quali il vescovo e le autorità.

L'ammiraglio Rieunier fece un brindisi allo czar il cui nome significa lealtà e la cui potenza appare agli occhi del mondo simbolo di pace e di famiglia.

Bevve poi alla marina russa e alla fratellanza d'armi, nata dalla stima e dalle simpatie reciproche che uniscono e debbono sempre unire due valorose nazioni. Poscia ebbero luogo i ricevimenti ufficiali.

Iersera ebbe luogo il pranzo offerto dal comandante della *squadra attiva* francese a bordo della *Formidabile* coll'intervento di Avellan e del suo stato maggiore. L'ammiraglio Boisson, brindò allo Czar alla Czarina e fece voti pella grandezza e prosperità della Russia.

Avellan ringraziò e bevve poscia alla salute di Carnot.

La serata terminò con brillante festa alla veneziana data nel porto di Tolone.

Il ballo all'Arsenale in onore della squadra russa terminò alle 6 di stamane.

Alle ore 11 ant. fuvvi un banchetto popolare di 800 coperti offerto dal Municipio ad Avellan ed agli ufficiali russi che avevano a lato gli ufficiali della marina francese.

Al levare delle mense il sindaco bevette alla salute dello Czar, padre dei suoi popoli, alla Czarina e alla Russia e alla insuperabile esplosione di simpatia della Francia per la Russia.

Rispondendo al brindisi del sindaco di Tolone, Avellan brindò alla salute di Carnot e del popolo francese.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

I legalitari

Nella riunione tenuta a Bologna dai legalitari ne convennero quindici; altri undici mandarono la loro adesione. Presiedeva l'on. Fortis. La discussione fu vivace. Intorno alla condotta politica si manterrà la fiducia al Governo con qualche raccomandazione. Si lascieranno liberi i singoli membri di intervenire al banchetto di Dronero.

La conferenza monetaria

La Conferenza monetaria completò lo schema della convenzione coll'Italia per la nazionalizzazione dei suoi spezzati d'argento. Esso verrà distribuito martedì prossimo per essere comunicato ai rispettivi governi.

Quindi la Conferenza si aggiornò per dieci giorni, avendo i delegati esteri chiesto di consultare i rispettivi governi su certi punti dell'accordo, specialmente sulle condizioni del rimborso da parte dell'Italia agli altri Stati detentori delle sue monete divisionarie d'argento.

L'Alleanza latina

Si ha da Parigi che l'altra sera ebbe luogo il pranzo della Società «Alleanza latina». Tutti i paesi latini d'Europa vi erano rappresentati. Si fecero dei brindisi alla civiltà latina e alla fratellanza dei popoli. Il deputato italiano Pandolfi si dichiarò partigiano risoluto della pace.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 15 Ottobre 1893.

Venezia	86	42	85	25	38
Bari	12	80	73	32	41
Firenze	34	4	29	24	57
Milano	49	38	23	61	4
Napoli	48	27	35	86	40
Palermo	56	58	20	61	41
Roma	54	76	78	16	69
Torino	3	11	89	37	19

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.— a.	9.43 a.	6.50 a.	R. A. 8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.56 p.	11.— a.	S. T. 12.40 p.
R. A. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p.	R. A. 3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. T. 7.20 p.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PITIECOR

(Olio di fegato di merluzzo finissimo con catramina - speciale olio di catrame Bertelli - 5 0/0)

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomachi i più indeboliti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per

Malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze.

SAPORE GRADEVOLE

I poveri di forze troveranno nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e premunirsi contro dure infermità

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè di medici specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890, e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891, si presentarono Memorie scientifiche constatanti i benefici effetti del **Pitiecor** *nella*

Scrofola
Rachitismo - clorosi
Linfatismo
Debolezza polmonare

«.... Il *Pitiecor* — preparato riuscitissimo, che si guadagnò tutta la mia fiducia — io lo adopero e lo adopererò sempre, con predilezione in tutte quelle forme morbose, specie polmonali e del sistema glandolare, in cui alla non dubbia virtù nutritiva dell'olio di fegato di merluzzo si debba congiungere, nella cura, quella specifica dei derivati del catrame ....»

Maniago (Udine), 10 ottobre 1892.

CESARE dott. GIULIO
Direttore dello Stabilimento idroterapico
« *Fonte Giulia* » *Paffrabro.*

«.... Ebbi occasione di esperimentare il *Pitiecor* in alcuni casi di tubercolosi laringea, con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alle sue qualità ricostituenti, sia riguardo al suo sapore aggradevole, ed alla facilità della sua digestione ....»

Verona, 6 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CARLO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore

«.... Esperimentato il *Pitiecor* nel Grande Istituto maschile dei giovani abbandonati, nella Pia Casa di Patronato, nel Collegio di Marzarolo, nelle r. Carceri e nella mia clientela privata, posso assicurare di averlo trovato in quelle malattie che lo indicano un rimedio veramente ottimo ....»

Treviso, 10 settembre 1892.

Dott. cav. G. MANDRUZZATO

«..... Attesto di aver usato il *Pitiecor* in molti casi di catarro bronchiale *a lento decorso, sviluppatisi* in bambini scrofolosi e rachitici, di averne sempre ottenuti rilevanti vantaggi ....»

Verona, 18 settembre 1892.

Cav. Dott. G. BIANCHETTI
Ispettore Medico Capo Municipale
Specialità per le malattie dei bambini.

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo grato sapore

I bambini lo gustano e lo chiedono con insistenza
ed usandolo di continuo
si mantengono sani e robusti

«..... il *Pitiecor* mi si è mostrato sempre efficacissimo; in generale nelle malattie dell'apparecchio respiratorio ed in particolare nelle bronco alveoliti catarrali croniche, anemia e scrofole ....»

Paularo, (Udine), 1 maggio 1892.

Dott. GUARDINIDRI LUIGI
Medico-chirurgo.

«.... È già qualche tempo che io prescrivo il *Pitiecor* ad individui assai deperiti per progresso malattie, per linfatismo, rachitismo e per condizioni catarrali più di tutto delle vie aeree, ottenendo sempre ottimi successi ....»

Feltre (Belluno), 26 aprile 1892.

dott. VILLABRUNA Nob. ANTONIO.

«..... In tutte le malattie lente costituzionali per le quali è indicato il *Pitiecor*, anch'io dopo lunghe e molteplici osservazioni pratiche, debbo *riconoscere il suo grande valore terapeutico* ....»

Maser (Treviso), 29 agosto 1892.

dott. ANTONIO VISINTINI.

«... I risultati da me ottenuti col *Pitiecor* sono veramente eccellenti. I bambini *lo prendono* con la massima facilità è ben tollerato, e per i suoi ottimi effetti si rende apprezzabile ....»

Venezia, 24 aprile 1891.

Dott. UGO BASSI
Medico Municipale
Primo medico dell'Ufficio d'igiene.

«..... Posso assicurare che il *Pitiecor* è di una incontestabile efficacia negli ingorghi glandulari e nella scrofola, nella tubercolosi polmonare mi ha poi corrisposto portando un miglioramento tale che non tralascierò certo dal continuarne le esperienze ....»

Belluno, 16 aprile 1890.

Dott. *GIUSTO* PACELLO.

Il Pitiecor costa lire **3** alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie lire **8.00** franche di porto; **UNA BOTTIGLIA MONSTRE** (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) lire **6.50**, più cent. 60 se per posta; **DUE BOTTIGLIE MONSTRES** lire **12.25** franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti, MILANO, via Paolo Frisi, 21, comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Zolborn Viaduct e C., N. 64 e 65. — VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

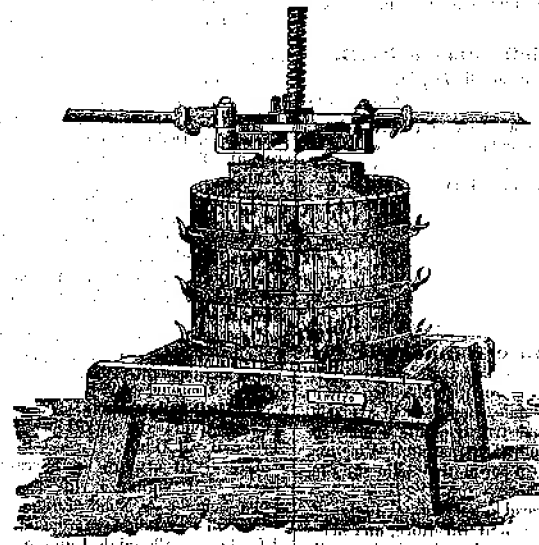
Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza — **Solidità garantita**

Il Magazzino in via *Daniele Manin, ex S. Bortolomio,* è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla,** con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra,** Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè - Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è
la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è
il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè
Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto
MILANO

Caffè-Malto KNEIPP — SALUTE — GUSTO — ECONOMIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 6.03 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 6.21 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.35 p.	M. 1.[illegible] p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.20 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.10 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.10 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.30 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.41 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 8.30 p.	1.20 a.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Villeggiature in amene posizioni con cortile, giardino, scuderie e rimesse a prezzi da convenirsi.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argentone.

D'affittarsi camere ammobigliate in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Impieghi vari procuransi *tosto* ovunque.

Cercasi ragazza praticante per negozio chincaglie.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele
in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele
in elegante cassa da L. 8.50

DURATA GARANTITA

Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina-vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti
di VERONA.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

24 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco